

## **RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE A B.F. S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL D. LGS. N. 58/98 ENTRO IL TERMINE DEL 27 MAGGIO 2025**

Le seguenti risposte sono state pubblicate da B.F. S.p.A. sul proprio sito internet all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Investor Relations – Assemblea – 2025 – Assemblea ordinaria 05.06.2025", nel rispetto del termine indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea convocata in unica convocazione per il giorno 5 giugno 2025 (i.e. entro il 3 giugno 2025).

### **Domande inviate dall'azionista Fondazione Finanza Etica - titolare di n. 10 azioni ordinarie BF**

Preliminarmente si evidenzia che molte delle domande formulate non sono pertinenti con gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, in particolare quelle riportate ai punti 1, 2, 3, 6, 8, 9 e 10; ad esse è data risposta, nei limiti del possibile, in ottica collaborativa.

#### **1. Modalità di svolgimento dell'assemblea**

*B.F. SpA, anche quest'anno, ha deciso di svolgere l'assemblea degli azionisti a porte chiuse, nonostante sia venuto meno il rischio pandemico. Fondazione Finanza Etica si oppone da sempre a questa modalità, ritenendola lesiva dei diritti degli azionisti, che vengono così privati della possibilità di interloquire con l'azienda nel momento più importante e democratico della sua vita: l'assemblea annuale. È infatti in questa sede che si approva il bilancio, si valutano gli andamenti economico-finanziari e si analizza il modello di business dell'impresa, di cui gli azionisti sono, a tutti gli effetti, comproprietari e investitori.*

*Una posizione critica rispetto a questa prassi non è stata espressa solo da Fondazione Finanza Etica: durante le audizioni parlamentari sul disegno di legge cosiddetto "Capitali" (poi divenuto la Legge 21/2024), anche la Consob ha evidenziato i rischi per la tutela dei diritti degli azionisti.*

*Oggi, inoltre, anche la Commissione Europea ha posto l'Italia sotto investigazione per la Legge 21/2024 "Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti", proprio laddove essa consente alle imprese di svolgere le assemblee Generali degli Azionisti a porte chiuse e di avvalersi soltanto del cd Rappresentante Designato scelto dalla società. Tale modalità secondo la Commissione Europea inficerebbe i diritti di partecipazione degli azionisti al momento assembleare.*

##### **1.1 Per quale motivo B.F. SpA continua ad avvalersi di questa possibilità?**

B.F. S.p.A. ("BF") ha preso atto della scelta del legislatore, non solo, di estendere il periodo di applicazione delle disposizioni del Decreto "Cura Italia" sulla partecipazione all'Assemblea, ma anche di rendere tali disposizioni di applicazione generalizzata, ove previsto dallo statuto, optando così per lo svolgimento dell'Assemblea con le stesse modalità utilizzate negli ultimi anni e che, anche per questo esercizio, molte altre società quotate hanno impiegato. Si fa notare che la normativa non richiede alle società di motivare in alcun modo le ragioni sottostanti la scelta di tenere l'assemblea con partecipazione esclusivamente tramite rappresentante designato.

### **1.2 Quali effetti ha avuto questa scelta sulla partecipazione al voto nelle assemblee? La partecipazione è aumentata o diminuita?**

A partire dal 2020 le assemblee si sono svolte ricorrendo esclusivamente al rappresentante designato, ad eccezione dell'assemblea del 27 settembre 2023 che si è svolta in presenza.

All'assemblea del 28 maggio 2020 ha partecipato l'85,82% del capitale sociale, all'assemblea del 30 aprile 2021 ha partecipato l'86,51% del capitale sociale, all'assemblea del 21 dicembre 2021 ha partecipato l'84,79% del capitale sociale, all'assemblea del 10 maggio 2022 ha partecipato l'86,53% del capitale sociale, all'assemblea del 10 maggio 2023 ha partecipato l'89,55% del capitale sociale, all'assemblea del 27 settembre 2023 (in presenza) la partecipazione è stata pari all'81,78% del capitale sociale, all'assemblea del 22 maggio 2024 ha partecipato l'86% sul totale dei diritti di voto.

### **1.3 B.F. SpA pensa di tornare in futuro alle assemblee in presenza? Se no, per quali motivi?**

Non sono state assunte decisioni al riguardo.

### **1.4 Per quali motivi non si assicura, almeno, lo svolgimento di assemblee online, che permetterebbero comunque l'interazione diretta degli azionisti, come già avviene in altri Paesi europei?**

BF ha adottato una politica in materia di dialogo con gli azionisti, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, e da sempre presta attenzione al dialogo con gli azionisti, indipendentemente dalla modalità di svolgimento dell'assemblea.

## **2. Governance**

**2.1. Federico Vecchioni ricopre attualmente il ruolo di Amministratore Delegato sia di B.F. S.p.A. sia di Arum S.p.A. La sua leadership in entrambe le società rafforza il legame operativo e strategico tra le due entità, rendendo Arum un soggetto con un ruolo attivo nella definizione delle strategie di B.F. Arum S.p.A. è partecipata indirettamente da Coldiretti, attraverso un insieme di società riconducibili alla Confederazione, comunemente denominate "società verdi". Questo assetto evidenzia una struttura di partecipazione articolata, con potenziali implicazioni in termini di allineamento strategico tra B.F. e soggetti del sistema Coldiretti.**

**Alla luce di queste interconnessioni, si chiede:**

**2.1.1 In che modo la partecipazione indiretta di Coldiretti in Arum si riflette, se del caso, nei processi decisionali di B.F. S.p.A.? Sono previsti strumenti o prassi di governance per assicurare autonomia e indipendenza nelle scelte strategiche del Gruppo?**

La partecipazione al capitale di un socio non determina o implica alcun coinvolgimento nella gestione della società, che è demandata esclusivamente al consiglio di amministrazione di quest'ultima. Si rammenta altresì che BF non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Il dott. Vecchioni svolge il proprio ruolo di amministratore delegato di BF in proprio e non quale rappresentante o controllante di Arum S.p.A..

**2.1.2. Considerata la presenza di incarichi ricoperti da Federico Vecchioni anche in entità con partecipazioni rilevanti in B.F., la società ha effettuato valutazioni in merito ai potenziali rischi legati alla concentrazione di ruoli sulla stessa persona ed eventuali conflitti d'interesse? Esistono**

## **procedure per monitorare la presenza di situazioni di interlocking e garantirne una gestione trasparente?**

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di BF (partecipazioni rilevanti) sono Dompè Holdings s.r.l. (29,53%), Arum S.p.A. (24,76%), Fondazione Cariplo (8,49%) e Inarcassa (5,52%).

Fermo quanto indicato sub 2.1.1., il dott. Vecchioni è azionista di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arum S.p.A., ma, come riscontrabile da visura camerale, non ricopre cariche all'interno delle altre società sopra indicate.

**2.2 Nella Relazione sull'Assetto Proprietario, si segnala che l'ing. Ciarrocchi, amministratore dichiarato indipendente di B.F. SpA, ricopre anche il ruolo di presidente e amministratore delegato di Tecnomare S.p.A., società di ingegneria del gruppo ENI. Nel 2024 B.F. S.p.A., tramite Società Italiana Sementi (di cui ha acquisito il controllo nel 2017), ha avviato una partnership con ENI Natural Energies (ENE) – controllata da ENI – per lo sviluppo della filiera del ricino a fini energetici, inclusa la costituzione della controllata brasiliana Kajima Sementes.**

**Si chiede:**

**2.2.1 Quali criteri sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Nomine per valutare l'indipendenza degli amministratori, ai sensi del Codice di Corporate Governance? In particolare, sono state analizzate eventuali relazioni professionali, economiche o societarie con entità riconducibili a ENI o alle sue controllate?**

Si rammenta che, ai sensi del Codice di Corporate Governance, non dovrebbe considerarsi indipendente un amministratore che sia anche amministratore esecutivo o un dipendente di un azionista significativo, ossia un socio che controlla o esercita un'influenza notevole sulla società. BF non è soggetta a controllo. Eni Natural Energies S.p.A., società controllata da Eni S.p.A., è un azionista di BF e detiene il 5,32% del capitale sociale della stessa e il 4,10% dei diritti di voto.

La presenza di Eni Natural Energies S.p.A. nel capitale sociale di BF, nella misura sopra indicata, le partnership avviate tra Gruppo Eni e Gruppo BF, con l'obiettivo di sviluppare progetti di *biofeedstock*, e la carica ricoperta dall'ing. Ciarrocchi all'interno di una società del Gruppo ENI, non sono stati ritenuti elementi in grado di inficiare il requisito di indipendenza dell'ing. Ciarrocchi quale consigliere di BF.

**2.2.2 Nell'ambito della procedura di autovalutazione del Consiglio, sono emersi elementi che possano incidere sull'effettiva indipendenza dell'ing. Ciarrocchi o di altri consiglieri dichiarati indipendenti? In caso affermativo, quali misure di mitigazione sono state adottate?**

La modalità con cui è stata eseguita la procedura di verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e l'esito della stessa sono stati riportati nella relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2024 e oggetto di comunicato stampa in data 24 aprile 2025. In ogni caso, non sono emersi elementi tali da inficiare l'indipendenza.

**2.3 Nella Dichiarazione Non Finanziaria 2024 è confermata l'esistenza del Comitato Manageriale di Sostenibilità, ma non sono fornite informazioni sulla composizione, criteri di selezione o competenze dei suoi membri.**

**2.3.1 Qual è la composizione attuale del Comitato Manageriale di Sostenibilità e quali figure ne fanno parte (per nome o funzione)?**

Si rinvia a quanto indicato alla pag. 68 dell'Annual report – Relazione finanziaria consolidata e rendicontazione consolidata di sostenibilità relative all'esercizio 2024.

### **2.3.2 Quali criteri o processi interni regolano la selezione dei suoi componenti?**

I componenti appartengono alle funzioni aziendali maggiormente coinvolte nella predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

### **2.3.3 In base a quali competenze tecniche, accademiche o esperienze professionali in ambito ESG vengono scelti i membri?**

Si veda risposta al quesito 2.3.2.

## **3. Competenze ESG del board**

*Dalla Relazione sulla Corporate Governance 2024 non emergono dati sulle competenze ESG dei singoli consiglieri di amministrazione, né esiste un processo di verifica delle stesse. Inoltre, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 (pag. 68) afferma che "il Gruppo BF non ha ancora implementato attività specifiche di formazione in materia di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo",*

Alla luce di quanto sopra, si chiede:

**3.1 B.F. SpA prevede, nel corso dell'esercizio 2025, di fornire i primi aggiornamenti previsti, attraverso una mappatura delle competenze ESG attualmente presenti tra i membri del CdA, specificando se si tratta di esperienza professionale, formazione accademica o altro?**

Si tratta di valutazioni che competeranno al nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'assemblea convocata per il giorno 5 giugno 2025.

**3.2 È in programma l'adozione di criteri di valutazione, anche a cura del Comitato Nomine o di soggetti terzi, per attestare la rilevanza e la fondatezza delle competenze ESG eventualmente dichiarate dai consiglieri?**

Si veda risposta al quesito 3.1.

**3.3 B.F. SpA si impegna a includere nella Relazione sulla Corporate Governance 2025 informazioni più dettagliate e verificabili sulle competenze ESG del Consiglio, in linea con l'evoluzione delle proprie politiche interne e degli standard di mercato?**

Si veda risposta al quesito 3.1.

## **4. Obiettivi ESG legati alla remunerazione variabile**

*Nel Piano di incentivazione a breve termine (STI) 2024 si osserva la presenza di alcuni obiettivi legati alla sostenibilità ambientale, con un peso complessivo del 50%. Tuttavia, la natura di tali obiettivi — ad esempio la formazione ambientale dei dipendenti o l'ottenimento della certificazione ISO 45001 — sembra orientata principalmente al rispetto di requisiti minimi o a interventi incrementali.*

*Inoltre, per una società del settore agrifood, non risultano inclusi indicatori strutturali su temi ambientali e climatici rilevanti, come la riduzione delle emissioni di gas serra, la gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, l'impatto delle filiere agricole o il benessere animale.*

**Alla luce di queste osservazioni, si richiede:**

**4.1 Quali sono i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Remunerazioni per selezionare gli obiettivi ESG del piano STI 2024? In particolare, in che modo si è tenuto conto della materialità specifica del settore agrifood?**

Come indicato alla pag. 13 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2024, la componente variabile di breve periodo (cd. piani *Short Term Incentive*, in breve "STI") è costituita da piani di incentivazione monetari ed è determinata sulla base del raggiungimento di obiettivi di redditività, di crescita e di sostenibilità coerenti con il piano strategico di BF e in un orizzonte di breve periodo (tipicamente, annuale). Gli obiettivi ESG del piano STI 2024 sono coerenti con gli obiettivi del piano strategico di sostenibilità 2023-2027.

**4.2 Quali fonti, benchmark settoriali o standard internazionali (es. CSRD, EFRAG, GRI, TCFD) sono stati adottati?**

Gli obiettivi ESG collegati alla componente variabile della remunerazione sono stati definiti sulla base del piano strategico di sostenibilità 2023-2027 che, prendendo come riferimento benchmark settoriali, è risultato coerente agli standard sviluppati dall'EFRAG.

**4.3 Il Gruppo intende estendere, nel medio termine, gli obiettivi ESG anche ai piani di incentivazione di lungo termine (LTI)? Se sì, con quali tempistiche?**

Come indicato alla pag. 14 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2024, la componente variabile di medio-lungo periodo (cd. piani *Long Term Incentive Plan*, in breve "LTI") si basa sul conseguimento di obiettivi di carattere economico-finanziario, industriale e legati alla sostenibilità, articolati su un orizzonte temporale che sia almeno triennale. In particolare si prevede che la corresponsione della remunerazione variabile LTI sia correlata al conseguimento di obiettivi economico-finanziari (quali, principalmente, il total shareholder return, Utile netto, Cash Flow) e legati alla sostenibilità del business e, secondo una valutazione tempo per tempo di significatività e materialità per la Società (quali, primariamente, la sostenibilità ambientale e la tracciabilità di filiera e della catena di fornitura). Gli obiettivi ESG del piano LTI 2023-2025 sono coerenti con gli obiettivi del piano strategico di sostenibilità 2023-2027.

**5. Emissioni Scope 3 e obiettivi di decarbonizzazione**

***Nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023 (pag. 16) B.F. SpA afferma che la rendicontazione completa della propria carbon footprint, comprensiva delle emissioni Scope 3, sarà disponibile a partire dall'anno di rendicontazione 2024, e che solo successivamente potranno essere definiti obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni complessive. Nel bilancio 2024 (pag. 106) sono già presenti riferimenti ad alcune categorie Scope 3, in particolare legate all'uso di fertilizzanti e carburanti, che da soli costituiscono oltre il 43% dei ricavi del Gruppo. Tuttavia, a oggi non risultano pubblicati né un piano di riduzione progressiva delle emissioni Scope 3, né obiettivi temporali o quantitativi di decarbonizzazione.***

Si chiede, quindi:

**5.1 Quando sarà disponibile la rendicontazione completa delle emissioni Scope 1, 2 e 3, con dettaglio per categoria e metodologia? E per quali motivi non si è dato corso all'impegno di rendicontare in modo completo la carbon footprint per l'anno 2024?**

Si conferma che nella rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 la carbon footprint è stata calcolata in maniera completa secondo quanto previsto dall'ESRS E1 e dal GHG Protocol. Con particolare riferimento alle emissioni indirette di Gas ad Effetto Serra (GES) c.d. Scope 3, BF ha incluso tutte le categorie rilevanti di emissioni e fornito la relativa disclosure riguardante le metodologie adottate. Si faccia riferimento alla sezione "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" a pag. 102 della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024.

### **5.2 È stato avviato un percorso per la definizione di target di decarbonizzazione Scope 3, validati o in fase di validazione da standard internazionali (p.es. SBTi)?**

Il Gruppo non ha ancora definito obiettivi di decarbonizzazione relativi alle emissioni di Scope 3. Tuttavia, come indicato a pagina 92 della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024, sono in corso iniziative volte all'implementazione di un sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni basato su criteri c.d. "activity-based". La definizione di target e strategie di riduzione potrà essere affrontata in una fase successiva.

### **5.3 È previsto un piano di riduzione progressiva delle emissioni Scope 3 legate a carburanti e fertilizzanti, con obiettivi temporali e misurabili, in linea con CSRD e gli ESRS E1?**

Si veda quanto specificato al punto 5.2.

## **6. Responsabilità ambientale e composizione dei ricavi**

**Considerato che nel 2024 oltre il 43% dei ricavi consolidati di BF S.p.A. deriva dalla vendita di carburanti fossili (400,8 milioni €) e di concimi e antiparassitari chimici (217,5 milioni €):**

### **6.1 esiste un obiettivo quantitativo e temporale di riduzione del peso di queste attività sul fatturato complessivo entro il 2030? Se sì, quali strategie sono operative in tal senso?**

BF potrà valutare una diversificazione progressiva del portafoglio, promuovendo soluzioni a minore impatto ambientale e investendo in innovazione, agricoltura rigenerativa e fonti energetiche alternative, con lo scopo ridurre il peso di tali attività. Non sono stati definiti al momento specifici obiettivi quantitativi e temporali.

### **6.2 la Società prevede di rendicontare tali strategie a partire dai prossimi esercizi, con indicatori di disaccoppiamento tra fatturato e impatto ambientale (ESRS E1/E4)?**

Tale tipologia di rendicontazione potrà essere valutata in futuro.

## **7. Biodiversità**

**7.1 Nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 (pagg. 78–80), B.F. SpA conferma l'obiettivo di destinare almeno il 10% dei propri terreni ad attività per la biodiversità fino al 2027, e dichiara di aver mappato 76 fornitori rilevanti su circa 300. Tuttavia, permane l'assenza di indicatori quantitativi, standard internazionali e sistemi di controllo.**

Alla luce di ciò, si chiede:

**7.1.1 In assenza di metriche di impatto o di standard riconosciuti (es. SBTN, TNFD), come viene valutata l'efficacia delle iniziative di biodiversità già avviate? Con quali strumenti e in che misura si monitora l'effettiva rigenerazione degli ecosistemi?**

Nella selezione delle colture, nelle pratiche agronomiche adottate e nell'adesione alle misure previste dalla Politica Agricola Comune (PAC) dell'Unione Europea per il periodo 2023–2027, il Gruppo BF destina almeno il 10% delle superfici coltivabili (espresse in ettari) ad attività che favoriscono la biodiversità. Tali superfici includono, ad esempio, la coltivazione di erba medica o altre colture a basso impatto ambientale, nonché aree in cui, su base volontaria, non vengono impiegati agrofarmaci. Questi approcci sostenibili sono universalmente riconosciuti come strumenti efficaci per la tutela e il potenziamento della biodiversità e degli ecosistemi.

**7.2 La soglia del 10% dei terreni destinati annualmente a iniziative di biodiversità è stata definita senza che nella rendicontazione 2024 vengano citati riferimenti a standard scientifici o normativi. A fronte di quanto raccomandato dalla strategia UE sulla biodiversità per il 2030 – che prevede il ripristino di almeno il 10% di elementi caratteristici del paesaggio agricolo in ogni azienda agricola – e considerato l'elevato impatto ambientale dell'agricoltura intensiva, chiediamo:**

**7.2.1 quali evidenze scientifiche o benchmark settoriali o riferimenti normativi ha adottato B.F. SpA per ritenere questa soglia adeguata al proprio contesto operativo? È prevista una revisione al rialzo di tale obiettivo prima del 2027, anche alla luce della CSRD e degli ESRS (in particolare E4)?**

Il target di BF è stato definito in modo prudenziale, ispirandosi alla soglia quantitativa prevista dalla strategia europea menzionata al precedente punto 7.1.1, con l'intento di contribuire attivamente alla tutela della biodiversità attraverso pratiche agricole sostenibili. È importante precisare che l'obiettivo del 10% indicato da BF nel proprio piano strategico di sostenibilità 2023-2027 si riferisce esclusivamente alle superfici agricole coltivate. Tale obiettivo non include, pertanto, gli elementi caratteristici del paesaggio agricolo previsti dalla strategia europea sopra citata, come ad esempio siepi, filari, stagni, muretti a secco e altre aree non destinate alla coltivazione.

**7.2.2 Nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 la società afferma che "nel 2024 non solo è stato raggiunto l'obiettivo del 10%, ma dai primi dati emerge che il 35,4% dei terreni propri sono stati destinati ad attività legate alla biodiversità". Quando saranno disponibili i dati definitivi sul 2024, visto che, nella rendicontazione, si parla solo di 'primi dati'?**

I dati riportati nella rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 sono da considerarsi definitivi.

**7.2.3 Quali standard e metriche di impatto sono stati utilizzati per classificare le aree (indicate a pagina 78 e 79 della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024) come 'destinate ad attività legate alla biodiversità'?**

Le "aree destinate ad attività legate alla biodiversità" sono definite come tali sulla base delle scelte strategiche operate da BF relativamente alla selezione di aree dedicate a pratiche agronomiche adottate su base volontaria che generano un minor impatto ambientale. Come indicato al punto 7.1 tali superfici includono, ad esempio, la coltivazione di erba medica o altre colture a basso impatto ambientale, nonché aree in cui, su base volontaria, non vengono impiegati agrofarmaci. Questi approcci sostenibili sono universalmente riconosciuti come strumenti efficaci per la tutela e il potenziamento della biodiversità e degli ecosistemi.

**7.3 La mappatura dei fornitori "rilevanti" annunciata da BF S.p.A. si basa attualmente sulla compilazione volontaria di un questionario. Considerato che tale approccio non garantisce la**

**verifica effettiva delle pratiche ambientali dei fornitori, né una valutazione sistematica dei rischi lungo la filiera, chiediamo:**

**7.3.1 Sono previste attività di verifica e criteri vincolanti per i fornitori rilevanti? Se sì, con quale tempistica e secondo quali standard?**

Come indicato nella sezione "Il Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2027" alle pagg. 74-81 della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024, la mappatura dei fornitori rilevanti del Gruppo è stata effettuata attraverso un'analisi da fonti secondarie, basata su due criteri principali: il livello di spesa associato a ciascun fornitore e l'appartenenza alla relativa categoria merceologica. Questo approccio ha permesso di integrare considerazioni legate alla business continuity con valutazioni di natura economica. L'attività di coinvolgimento e di rilevazione delle pratiche ESG lungo la catena di fornitura si basa sulla somministrazione di questionari che prevedono una serie di informazioni, tra cui le relative certificazioni ESG, a supporto delle quali è prevista ove possibile evidenza documentale. Le tempistiche e gli obiettivi di questa iniziativa sono dettagliati all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024, nella sezione "Il Piano Strategico di Sostenibilità 2023-2027".

**7.3.2 In coerenza con la CSRD e gli ESRS (E4), B.F. SpA intende pubblicare una valutazione di doppia materialità sulla biodiversità entro il 2025?**

Come indicato al paragrafo "Informativa sul processo di valutazione della rilevanza" a pag. 83-85 ai fini della rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024, BF ha condotto una valutazione di doppia rilevanza in accordo a quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standard emanati dall'EFRAG considerando anche gli impatti rischi e opportunità connessi al tema Biodiversità. Tale analisi sarà nuovamente considerata in fase di predisposizione della rendicontazione relativa all'esercizio 2025.

**7.3.3 La società istituirà un presidio interno dedicato alla biodiversità o continuerà con l'attuale gestione frammentata?**

BF potrà valutare l'istituzione di eventuali specifici ulteriori presidi rispetto al Comitato Manageriale di Sostenibilità.

## **8. Attività internazionali**

**8.1 B.F. SpA, attraverso B.F. International, ha avviato nel 2023-2024 importanti progetti agricoli in Algeria e Ghana, in partnership con governi locali e fondi sovrani, che prevedono il controllo congiunto dei veicoli societari. In Algeria, è in corso l'assegnazione di una concessione su circa 900 ettari. Contestualmente, SIS (controllata di B.F.) ha avviato una collaborazione con ENI Natural Energies (ENE) – società del gruppo ENI – per lo sviluppo di filiere agroenergetiche, incluso il ricino e colture oleaginose in Africa e Asia.**

**Si chiede:**

**8.1.1 Quali strumenti di monitoraggio e due diligence ambientale e sociale sono stati adottati nei progetti avviati in Algeria e Ghana per garantire la conformità agli standard internazionali (es. IFC Performance Standards, OCSE Guidelines) e il rispetto dei diritti delle comunità locali?**

BF potrà valutare la definizione di specifiche *ESG policies and guidelines* sui progetti in ambito internazionale.

**8.2 Secondo quanto riportato nel piano industriale 2023–2027 e in documenti aziendali, l’Algeria è un Paese target per l’espansione sia nel segmento food (cereali e legumi) sia in quello non food (colture oleaginose per bioenergie).**

**8.2.1 In quale misura (in percentuale sul totale e in termini di output) le superfici algerine saranno destinate a colture per biocarburanti?**

Le informazioni richieste non si riferiscono a dati consuntivi al 31 dicembre 2024 bensì a dati previsionali. Con riferimento a BF International si rinvia alla presentazione del piano industriale 2023-2027 contenuta nel documento pubblicato sul sito internet nella sezione Investor Relations – Altri documenti – 2023 (pag. 6) nonché al prospetto informativo redatto in relazione all’operazione di aumento di capitale pubblicato sul sito internet nella sezione Investor Relations – Aumento di capitale 2023 (pagg. 62 e 63).

**8.2.2 Quali progetti non-food sono previsti o in fase di valutazione per l’area in concessione in Algeria?**

Si veda risposta al quesito 8.2.3.

**8.2.3 A seguito dell’ingresso di ENI Natural Energies (ENE) nel capitale di SIS, quale ruolo strategico o operativo è previsto per ENE nei progetti algerini, in particolare nel segmento bioenergie? Esistono accordi vincolanti in tal senso?**

Le informazioni richieste riguardano eventuali strategie di piano non comunicate al pubblico e non divulgabili.

**8.3.1 Con riferimento alla partnership tra SIS e ENI Natural Energies per lo sviluppo della filiera del ricino e alla costituzione di Kajima Sementes in Brasile (investimento dichiarato: 25 milioni €), quali sono le previsioni di impatto economico per B.F. SpA in termini di ricavi e ritorni attesi nell’arco del piano industriale 2023-2027?**

La domanda riguarda dati previsionali. Con riferimento a SIS si rinvia alla presentazione del piano industriale 2023-2027 contenuta nel documento pubblicato sul sito internet nella sezione Investor Relations – Altri documenti – 2023 (pag. 5) nonché al prospetto informativo redatto in relazione all’operazione di aumento di capitale pubblicato sul sito internet nella sezione Investor Relations – Aumento di capitale 2023 (pag. 61).

**8.3.2 Sono state effettuate valutazioni di impatto ambientale lungo la filiera del ricino (Scope 3), anche in termini di uso del suolo, acqua e biodiversità? Sono previste soglie di sostenibilità o criteri ESG vincolanti per la prosecuzione della collaborazione con ENE?**

La domanda riguarda aspetti non comunicati al pubblico e non divulgabili.

**8.4 Gestione delle risorse idriche nei progetti internazionali**

**8.4.1 Quali garanzie può offrire B.F. SpA che i progetti agricoli avviati in Algeria, Ghana e nell’area di Dabaa in Egitto non compromettano l’accesso all’acqua delle comunità locali, considerando l’uso previsto di risorse idriche in territori desertici o semi-aridi?**

Sono in corso studi di prefattibilità per l’utilizzo efficiente di sistemi idrici correnti (pozzi, alimentazione da pozzi fluviali e/o bacini irrigui) ai fini dell’identificazione delle migliori risorse idriche in ottica di

preservazione delle stesse e del minor impatto sulle comunità locali, che dovranno inoltre tenere conto delle normative vigenti nei paesi interessati.

**8.4.2 Sono stati effettuati studi indipendenti sull'impronta idrica delle colture previste nei progetti esteri? In particolare, quanta acqua sarà necessaria per ettaro e da quali fonti sarà prelevata (es. falde fossili, desalinizzazione, acque superficiali)?**

Sono state fatte analisi legate agli studi di prefattibilità per valutare la quantità e la qualità di risorse idriche, secondo la disciplina agronomica e tenendo conto delle normative vigenti nei paesi interessati.

**8.4.3 Alla luce delle collaborazioni con ENI Natural Energies su colture oleaginose per bioenergie, può la Società escludere che superfici irrigue in territori vulnerabili verranno destinate a produzioni non alimentari?**

E' previsto che le produzioni non alimentari siano realizzate solo con secondi raccolti in rotazione o su terreni marginali.

**8.4.4 In che modo B.F. SpA intende rendere trasparenti i propri impatti idrici nei progetti internazionali? Sono previsti report pubblici o meccanismi indipendenti di monitoraggio accessibili anche alle comunità locali?**

Le informazioni sui consumi idrici potranno essere contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità.

## **9. Sviluppo Brassica Carinata per biocarburanti**

**9.1 All'interno del Piano Strategico di Sostenibilità 2023–2027, tra le cinque priorità strategiche correlate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rientrano sia la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> sia la tutela della biodiversità (DNS 2024, pag. 15). In parallelo, BF ha avviato, tramite SIS e in partnership con ENI Natural Energies, sperimentazioni sulla coltivazione di Brassica carinata per la produzione di biocarburanti.**

Alla luce di ciò, si chiede:

**9.1.1 Qual è la riduzione stimata delle emissioni di gas serra derivante dall'impiego di Brassica carinata come biocarburante rispetto ai combustibili fossili, considerando l'intero ciclo di vita (pratiche agricole, trasformazione, trasporti)?**

La domanda riguarda aspetti non riferibili a BF.

**9.1.2 Qual è il consumo medio di risorsa idrica associato alla coltivazione di Brassica carinata nei siti sperimentali? Sono disponibili dati comparativi con colture alimentari o alternative oleaginose?**

La brassica carinata è una coltura per la quale BF non prevede irrigazione artificiale.

**9.1.3 B.F. SpA prevede l'impiego di tecniche di irrigazione sostenibile (es. irrigazione di precisione, water harvesting) già menzionate nella DNS 2024 (pag. 17), per la coltivazione della Brassica carinata?**

Si veda risposta al quesito 9.1.2.

**9.1.4 Considerato che Brassica carinata può essere utilizzata anche come coltura di copertura, quali misure sono state adottate per evitare fenomeni di monocultura intensiva e limitare l'impatto sulla biodiversità? Sono previsti sistemi di monitoraggio?**

La brassica carinata è una coltura realizzata da BF in secondo raccolto.

**9.1.5 Nell'ambito della partnership tra B.F. SpA (tramite SIS) e ENI Natural Energies S.p.A. (ENE), società controllata dal gruppo ENI., è previsto l'impiego di colture alternative alla Brassica carinata per la produzione di biocarburanti? Se sì, quali criteri ambientali e agronomici sono utilizzati per valutarne la sostenibilità?**

La domanda riguarda aspetti di gestione e di strategia non comunicati al pubblico e non divulgabili.

## **10. Agricoltura rigenerativa e green claim**

**BF S.p.A. ha annunciato la creazione di un polo nazionale per l'agricoltura rigenerativa a Villa Montepaldi.**

**10.1 Quali indicatori o metriche verranno adottati per misurare l'effettiva rigeneratività dei modelli agricoli promossi, considerando le differenze rispetto alle coltivazioni intensive gestite tramite Consorzi Agrari?**

La domanda riguarda aspetti di gestione e di strategia non comunicati al pubblico e non divulgabili.